Alma Mater Studiorum – Università di Bologna
SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA
CORSO DI LAUREA IN FISIOTERAPIA

GUIDA ALL'ELABORAZIONE DELLA TESI DI LAUREA

Approvata dal Consiglio di Corso 10 ottobre 2022
Versione 2.0

1.INTRODUZIONE
1.1 Finalità della tesi……..pag.3
1.2 Il Percorso……pag.3
1.3 Il Relatore……pag.4
1.4 Cronogramma……pag.4

2. TIPOLOGIE DI TESI
2.1 Tesi Compilativa
2.1.1 Revisione sistematica della letteratura (Systematic Review)……pag.5
2.1.2 Scoping Review……pag.6
2.1.3 Metasintesi……pag.6
2.1.4 Protocollo……pag.7
2.2 Tesi Applicativa
2.2.1 Tesi applicative con preminente finalità di ricerca scientifica innovativa…pag.7
2.2.2 Tesi applicative con preminente finalità didattica……pag.8

3. FONTI D'INFORMAZIONE
3.1 Banche dati biomediche……pag.9
3.2 Reporting guideline……pag.9

4. STRUTTURA DELLA TESI
4.1 Frontespizio……pag.10
4.2 Abstract ……pag.10
4.3 Indice……pag.10
4.4 Bibliografia ……pag.11
4.5 Allegati……pag.12

5. NORME EDITORIALI
5.1 Formato……pag.12
5.2 Numerazione delle pagine……pag.12
5.3 Iconografia……pag.12
5.4 Utilizzo di Immagini contenute in opere pubblicate……pag.13
5.5 Stesura……pag.14
5.6 Alcuni suggerimenti ……pag.14

6. CONSIGLI UTILI ……pag.15

7.VALUTAZIONE……pag.16

8. PRESENTAZIONE
8.1 Considerazioni generali……pag.17
8.2 Considerazioni tecniche……pag.17

ALLEGATI
Allegato I - Diagramma di flusso
Allegato II - Pianificazione tesi
Allegato III - Progetto formativo per tesi applicative

1. INTRODUZIONE

1.1 Finalità della tesi

La redazione della tesi è un momento del percorso formativo in cui lo studente può dimostrare la propria capacità di pensiero e di elaborazione delle esperienze teorico - professionali ricevute nel corso dei tre anni di studio. La tesi di Laurea è prevista dalla normativa nazionale e consiste "nella redazione e nella discussione di un elaborato scritto, allestito sotto la guida di un docente del Corso di Laurea". Deve perciò rappresentare un'occasione coerente con gli obiettivi didattici del curriculum formativo ed essere pertinente allo specifico professionale. Pertanto, gli argomenti della tesi possono riguardare ogni campo della fisioterapia. Possono interessare la prevenzione, la valutazione funzionale, l'intervento strumentale, l'intervento terapeutico, educativo, riabilitativo, l'aspetto organizzativo, economico, legislativo, sociale, lavorativo, occupazionale, etico, relazionale, purché connessi con gli ambiti della disabilità e della fisioterapia. Possono essere, inoltre, oggetto di tesi anche argomenti relativi alle scienze di base, purché anch'essi collegati all'ambito delle disabilità e della fisioterapia.

La Tesi di Laurea ha inoltre lo scopo di:

-Approfondire un argomento gradito e/o di interesse

-Avviare lo studente al lavoro scientifico personale

-Dare prova di abilità e correttezza scientifica

-Sviluppare autonomia nello studente

-Essere uno strumento di valutazione dello studente stesso.

1.2 Il percorso (definizione dell'oggetto e del progetto di tesi)

Raccolta del materiale

Prima di definire il tema circoscritto da trattare è necessario procedere a una ricerca bibliografica preliminare per precisare e delimitare meglio gli obiettivi del lavoro.

Dove?

Su banche dati biomediche on-line.

Come?

Utilizzando la metodologia P.I.C.O. dove:

P = Patient group/Patient/Condition/Problem

I = Intervention/Treatment/Exposure/Diagnostic Test

C = Comparison/Gold standard

O = Outcome

Il P.I.C.O. è un metodo che consente di tradurre la situazione di cura del paziente o il contesto oggetto di tesi in quesito clinico. Il quesito può essere così convertito in parole chiave utili per la ricerca nelle banche dati biomediche. È utile raccogliere, conservare e ordinare tutto il materiale bibliografico inerente il lavoro, per una più proficua elaborazione del testo e citazione in bibliografia. È utile individuare un procedimento ad "anello" in cui meglio definire prima una struttura generica poi ricercare le fonti (per poter restringere e rendere più efficace la ricerca) e poi riscrivere la struttura in maniera più dettagliata.

Quando?

È consigliabile iniziare la raccolta bibliografica in tempo utile per la realizzazione del progetto. I tempi sono definiti e concordati con il Relatore.

1.3 Il Relatore e il correlatore

Il Relatore è un docente del Corso di Laurea in Fisioterapia, che indica e definisce con lo studente l'argomento della tesi. Affida allo studente i compiti atti alla stesura. Guida, controlla, corregge, valuta e approva il lavoro al fine dell'ammissione alla prova finale. Può fornire allo studente spunti bibliografici, indicazioni su dove reperire il materiale di documentazione e suggerimenti sulla composizione del lavoro. Il relatore non è il co-autore, né il correttore di bozze, non corregge ogni dettaglio, ma cerca di supportare lo studente su problemi di tipo contenutistico. È ammesso il correlatore, non necessariamente docente del corso, che collabora con relatore e studente nel lavoro di preparazione e di stesura dell'elaborato. Spesso il correlatore è il tutor/guida di tirocinio che segue lo studente nella fase applicativa clinica.

1.4 Cronogramma

Nella tabella sono riassunti i passaggi e le scadenze da seguire:

Che cosa	A chi /Dove	Quando	
		I° sessione	II° sessione
PIANIFICAZIONE TESI (vedi allegato II)	Va inviata alla **Sede formativa** di riferimento	31 luglio	31 gennaio
PROGETTO FORMATIVO PER TESI APPLICATIVE (vedi allegato III)	Va richiesto parere al **Consiglio di Corso** La data della riunione viene comunicata volta per volta. Inviare alla **Sede formativa** di riferimento	da marzo a luglio*	da luglio a novembre*
DOMANDA DI LAUREA	Su Studenti online https://corsi.unibo.it/laurea/fisioterapia/prova-finale/manuale_di_laurea_studente.pdf/@@download/file/Manuale_di_laurea_studente.pdf	settembre**	gennaio**
UPLOAD DELLA TESI	https://corsi.unibo.it/laurea/fisioterapia/tesi-di-laurea/ams_laurea_14_10_2019.pdf/@@download/file/AMS_Laurea_14_10_2019.pdf	fine ottobre**	metà marzo**
APPROVAZIONE DELLA TESI DA PARTE DEL RELATORE		3 gg dopo l'upload	3 gg dopo l'upload
POWER POINT	Va consegnato alla **Sede formativa di Bologna**, i coordinatori didattici provvederanno a caricarlo sul PC utilizzato per la dissertazione	qualche giorno prima della seduta di laurea*	qualche giorno prima della seduta di laurea *
Tutte le informazioni aggiornate sono disponibili su https://corsi.unibo.it/laurea/fisioterapia/prova-finale		*Le date esatte vengono comunicate dai coordinatori didattici **Le date esatte vengono pubblicate sul sito del CdL	

2. TIPOLOGIE DI TESI

Lo studente, nella redazione della tesi, può approcciarsi scegliendo tra diverse tipologie soggette a uno stesso criterio di valutazione.
Nella fattispecie:

- **TESI COMPILATIVA:**
- *Revisione sistematica della letteratura (Systematic Review)*
- *Scoping Review*
- *Metasintesi*
- *Protocollo*
- **TESI APPLICATIVA**:
- *Applicativa con preminente finalità di ricerca scientifica innovativa (studio scientifico)*
- *Applicativa con preminente finalità didattica (progetto di tesi)*

2.1 Tesi compilativa

La tesi compilativa è un'analisi condotta su documentazione bibliografica, nella quale l'attività del laureando si sostanzia in una rielaborazione di informazioni già pubblicate. Per questo tipo di tesi non è necessario l'intervento del Comitato Etico né la compilazione di altra modulistica inerente aspetti etici. (*Linee guida per la prova finale della Scuola di Medicina*)
La tesi compilativa consiste nello studio e approfondimento di uno specifico argomento di chiara competenza fisioterapica. Il quesito di partenza è: che cosa dice la comunità scientifica internazionale su questo argomento? È stata dimostrata l'efficacia di questa metodica, di questa tecnica? In linea generale le tesi compilative hanno una struttura articolata nei seguenti punti: titolo, introduzione e obiettivo, materiali e metodi (fonti della ricerca, selezione degli studi, estrazione degli studi), risultati (sintesi dei dati), discussione, conclusioni, bibliografia ed eventuali sitografia, iconografia e/o allegati. L'obiettivo della tesi deve essere chiaro ed esplicito. Le fonti della ricerca sono i database della letteratura scientifica che verranno esplorati e devono essere i più autorevoli e qualificati possibili per lo studio che si vuole realizzare.
In relazione a questo aspetto, è possibile differenziare le seguenti tipologie di lavoro:

- *Revisione sistematica della letteratura (Systematic Review)*
- *Scoping Review*
- *Metasintesi*
- *Protocollo*

2.1.1 Revisione sistematica della letteratura (Systematic Review)

Lo studente, con questa tipologia di tesi, deve dimostrare un grado sufficiente di abilità nell'elaborazione di un report che si avvicini il più possibile al format e al costrutto della revisione sistematica della letteratura. La Revisione Sistematica (RS) è uno strumento secondario di ricerca scientifica il cui obiettivo è quello di riassumere dati provenienti dalla ricerca primaria, relativamente a un quesito (preferibilmente clinico) e con particolare attenzione alle fonti, che devono essere altamente referenziate. La revisione viene effettuata per individuare, evidenziare e

valutare tutte le prove pertinenti rispetto a una specifica questione scientifica. Lo studente può seguire come traccia per l'elaborazione della tesi le indicazioni del PRISMA 2020
http://www.prisma-statement.org/PRISMAStatement/Default.aspx
Il PRISMA (Preferred Reporting Items for Systematic reviews and Meta-Analyses) costituisce la linea guida originale per il reporting di revisioni sistematiche degli interventi sanitari. Qualora lo studente non possa essere coerente con questo strumento metodologico, dovrà annotarlo nel paragrafo "limiti" della sezione "discussione". La revisione deve includere solo studi primari e la tipologia degli studi inclusi sarà relativa al quesito individuato:
- se la tesi presenta un quesito di efficacia lo studente dovrà includere preferibilmente Studi Clinici Randomizzati e Controllati (RCT);
- se la tesi presenta un quesito di tipo diagnostico lo studente dovrà includere preferibilmente studi primari di affidabilità, validità e di accuratezza;
- se la tesi indaga una relazione causa/effetto lo studente dovrà includere preferibilmente studi osservazionali.
È importante che lo studente utilizzi una modalità di sintesi dei risultati in modo da concludere il lavoro con delle informazioni precise per la comunità scientifica.

2.1.2 Scoping Review

Lo studente con questa tesi deve dimostrare un grado sufficiente di abilità nell'approfondimento di una specifica questione scientifica. Le Scoping Review sono un tipo di sintesi delle conoscenze che, attraverso un approccio sistematico, intendono mappare le prove su un argomento o identificare concetti, teorie, fonti e lacune della conoscenza. Sono spesso utilizzate per classificare o raggruppare la letteratura esistente su un determinato campo in termini di natura e caratteristiche. Vengono attuate quando un corpus della letteratura è stato poco indagato o, viceversa, presenta una natura troppo ampia, complessa o eterogenea e non suscettibile di una revisione sistematica. Le Scoping Review possono includere studi di qualsiasi tipologia: primari e secondari. Possono prevedere l'integrazione di ricerca qualitativa e quantitativa, mentre non prevedono una valutazione degli studi inclusi e nella maggioranza dei casi non partono da un quesito specifico. Lo studente può seguire come traccia per la loro elaborazione le indicazioni del PRISMA Extension for Scoping Reviews (PRISMA-ScR)
https://annals.org/aim/fullarticle/2700389/prisma-extension-scoping-reviews-prisma-scr-checklist-explanation

2.1.3 Metasintesi

Lo studente, con questa tipologia di tesi, deve dimostrare un grado sufficiente di abilità nell'elaborazione di un report che si avvicini il più possibile al format e al costrutto della revisione della letteratura di tipo qualitativo. La ricerca qualitativa mira a fornire una comprensione approfondita del comportamento, delle emozioni, degli atteggiamenti e delle esperienze degli esseri umani. La sintesi dei risultati degli studi qualitativi può fornire una gamma e una profondità di significati, esperienze e prospettive riferite ai pazienti e al personale in contesti sanitari, pertanto può riguardare anche la fisioterapia e può realizzarsi tramite la metasintesi. Lo studente

può seguire come traccia per l'elaborazione della metasintesi le indicazioni del ENTREQ statement.
https://bmcmedresmethodol.biomedcentral.com/articles/10.1186/1471-2288-12-181.

2.1.4 Protocollo

Rientrano in questa tipologia di tesi i "Protocolli" di studi primari (RCTs, osservazionali, diagnostici) o secondari. Lo studente può seguire come traccia per l'elaborazione del protocollo le indicazioni del documento SPIRIT 2013, PRISMA-P 2015 statement ecc.
https://www.equator-network.org/reporting-guidelines/spirit-2013-statement-defining-standard-protocol-items-for-clinical-trials/
https://www.equator-network.org/reporting-guidelines/prisma-protocols/

2.2 Tesi applicativa

È un lavoro che prevede la formulazione e la dimostrazione di un'ipotesi o di una metodologia tramite un'esperienza diretta. Il focus sul quale ruota il lavoro è il rigore metodologico adottato nella raccolta, nell'analisi e interpretazione dei dati.
(Linee guida per la prova finale della Scuola di Medicina)
https://corsi.unibo.it/s/3317/p/it/redazione-della-tesi-e-voto-finale/linee-guida-comitato-etico.pdf/@@download/file/Linee%20guida%20Comitato%20etico.pdf

In relazione a questo aspetto, è possibile differenziare le seguenti tipologie di lavoro:
- *Tesi applicative con preminente finalità di ricerca scientifica innovativa (studio scientifico)*
- *Tesi applicative con preminente finalità didattica (progetto di tesi)*

Anche le tesi applicative hanno una struttura articolata in sezioni: titolo, introduzione e obiettivo, materiali e metodi (disegno dello studio, durata, numerosità del campione e criteri di eleggibilità, misure di outcome e strumenti per l'analisi statistica), risultati, discussione, conclusioni, bibliografia ed eventuali sitografia, iconografia e/o allegati. Lo studente sia che svolga una "Tesi applicativa con preminente finalità di ricerca scientifica innovativa" che una "Tesi applicativa con preminente finalità didattica" deve presentarne il progetto formativo al Consiglio di Corso compilando l'apposito Modulo "Progetto Formativo per Tesi di Laurea", all'interno del quale deve specificare chiaramente di quale tipologia di tesi si tratta e qual è la struttura sanitaria dove prevede di svolgere le attività di rilevazione dei dati clinici (Tirocinio Curriculare per Tesi Sperimentale). Tale modulo è presente nell'allegato III o scaricabile al seguente link:
https://corsi.unibo.it/laurea/fisioterapia/tirocinio-curriculare-per-tesi-sperimentale

2.2.1 Tesi applicative con preminente finalità di ricerca scientifica innovativa

Quando la tesi ha come principale obiettivo quello di sviluppare conoscenze scientifiche in campo medico, biomedico o epidemiologico per la tutela della salute, la tesi dovrà seguire lo stesso iter autorizzativo previsto per gli studi clinici, compresa l'acquisizione del parere del Comitato Etico competente, secondo le disposizioni normative previste in materia. La tesi dovrà necessariamente contenere nel testo l'indicazione degli estremi del parere/presa d'atto del Comitato Etico competente.

La sperimentazione e/o la raccolta dei dati, deve essere svolta in strutture convenzionate con l'Università di Bologna, sedi di tirocinio.
Le tesi faranno riferimento alle diverse tipologie di disegno di studio:

- studi sperimentali (RCTs)
- studi osservazionali
- studi diagnostici
- studi di ricerca qualitativa

Parere del Comitato Etico:
nel caso di tesi sperimentali di ricerca in ambito sanitario si dovrà ricorrere alla richiesta di parere al Comitato Etico competente dell'Azienda Sanitaria di riferimento. Per informazioni e modulistica si deve fare riferimento ai siti web dei singoli CE. Per studi di ambito non sanitario, cioè svolti in strutture non assistenziali e che non prevedano la necessaria esecuzione di interventi da parte di personale sanitario abilitato (interviste o indagini i cui partecipanti sono studenti, docenti UNIBO, atleti, professionisti sanitari ecc..) è competente il Comitato di Bioetica dell'Università di Bologna.
http://www.unibo.it/it/ricerca/strutture-diricerca/comitati-etici-1/comitato-di-bioetica.
La tesi pubblicata dovrà necessariamente contenere l'indicazione degli estremi del parere del Comitato Etico di competenza relativamente allo studio riportato nella tesi stessa.

2.2.2 Tesi applicative con preminente finalità didattica

Questa tipologia di tesi ha come principale obiettivo quello di far apprendere al laureando una specifica metodologia di lavoro. Per questo tipo di tesi, non è necessario il parere del Comitato Etico in considerazione delle finalità perseguite e delle modalità di realizzazione della tesi stessa.
Tale tesi non è connotata come studio scientifico, ma come progetto: l'attività pratica svolta dallo studente in strutture convenzionate sedi di tirocinio non ha finalità di ricerca, ma rientra nell'attività di tirocinio per la tesi.
Il laureando e il relatore porteranno il progetto all'approvazione del Consiglio di corso compilando il modulo "Progetto formativo per tesi applicative" (Allegato III) dove attesteranno che l'elaborato e l'attività preparatoria rientrano nella fattispecie delle "tesi applicative con preminente finalità didattica" con utilizzo di dati anonimizzati.
E' necessario che il Relatore, se e in quanto avente anche funzioni assistenziali, si occupi della necessità che il laureando sia designato quale "incaricato al trattamento dei dati sanitari" con l'obbligo alla prevista riservatezza. In ogni caso, i risultati presentati nella tesi, laddove riguardanti dati clinici, dovranno essere soltanto in forma aggregata e/o anonima. La tesi dovrà necessariamente contenere la seguente dicitura "Tesi non notificata al Comitato Etico in quanto finalizzata all'acquisizione di competenze di natura metodologica per il raggiungimento di finalità didattiche". Tale iter non potrà mai essere adottato nei casi in cui il laureando e/o il relatore intenda pubblicare i risultati della tesi in una rivista scientifica o qualora tali risultati debbano essere utilizzati per fini diversi da quelli didattici sopra esposti. In tal caso, infatti, è necessario sottoporre preliminarmente lo studio al Comitato Etico di riferimento, seguendo cioè l'iter

autorizzativo previsto per le tesi di ricerca. (Linee guida per la prova finale della Scuola di Medicina)
L'informativa al trattamento dei dati personali raccolti presso la struttura stessa dovrà naturalmente rendere edotto il paziente che i suoi dati potrebbero essere trattati per fini didattici e di ricerca e comunicati all'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna con modalità anonime.
https://corsi.unibo.it/laurea/fisioterapia/comitato-etico-e-tesi

3. FONTI D'INFORMAZIONE

3.1 Le banche dati biomediche

Forniscono citazioni, abstract e collegamenti ai full text. Il Sistema bibliotecario di Ateneo dell'Università di Bologna tramite un servizio proxy consente la consultazione di buona parte dei full text: per avere l'accesso ai full text è necessario autenticarsi sul portale delle biblioteche Unibo con le proprie credenziali universitarie.

L'accesso a queste ed altre banche dati è possibile al seguente link:
http://www.sba.unibo.it/it/almare/collezioni/banche-dati

Le banche dati più importanti per ricerche in fisioterapia sono:

Banche dati di studi primari:
☐PEDro
☐Pubmed
☐Cinahl

Banche dati di studi secondari:
☐Cochrane
☐JoannaBriggs
☐NICE
☐PNLG

3.2 Reporting guideline

Vedi check-list :

Per tesi compilative "Revisione sistematica della letteratura"
Lo studente può seguire come traccia per la loro elaborazione le indicazioni del PRISMA 2020 statement:
http://www.prisma-statement.org/PRISMAStatement/Default.aspx

Per tesi compilative "Scoping Review"

Lo studente può seguire come traccia per la loro elaborazione le indicazioni del PRISMA Extension for Scoping Reviews (PRISMA-ScR):
http://www.prisma-statement.org/Extensions/ScopingReviews

Per tesi compilative "Metasintesi"
Lo studente può seguire come traccia per la loro elaborazione le indicazioni del ENTREQ statement:
https://bmcmedresmethodol.biomedcentral.com/articles/10.1186/1471-2288-12-181

Per tesi compilative "Protocolli"
Lo studente può seguire come traccia per la loro elaborazione le indicazioni del SPIRIT 2013 Statement oppure PRISMA-P 2015 statement:
https://www.spirit-statement.org/
http://www.prisma-statement.org/Extensions/Protocols

Per tesi di tipo applicativo:
Lo studente può seguire come traccia per la loro elaborazione le checklist specifiche per ogni disegno di studio, recuperabili attraverso la piattaforma EQUATOR:
https://www.equator-network.org/
- studi sperimentali: CONSORT 2010 Statement
- studi osservazionali: STROBE Statement
- studi diagnostici: STARD 2015
- studi prognostici: TRIPOD statement
- studi di ricerca qualitativa: COREQ 2007

4. STRUTTURA DELLA TESI

4.1 Frontespizio

Il frontespizio deve contenere alcune informazioni fondamentali: Istituzione presso la quale si laurea lo studente (Scuola di Medicina e Chirurgia - Corso di Laurea in Fisioterapia), Titolo Tesi, Insegnamento di riferimento del Relatore, Cognome e Nome del Laureando, Cognome e Nome Relatore ed eventuale Correlatore, Anno Accademico e Sessione.
Il Frontespizio è scaricabile al seguente link:
https://corsi.unibo.it/laurea/fisioterapia/tesi-di-laurea

4.2 Abstract

Redatto in lingua italiana (e preferibilmente anche in lingua inglese) è composto da massimo 2.000 caratteri e sintetizza, in maniera strutturata, gli elementi essenziali dello studio, ovvero il background, gli obiettivi, i materiali e metodi, i risultati e le conclusioni della tesi.

4.3 Indice

Generalmente un indice deve rispettare le seguenti caratteristiche editoriali:
- Capitoli in maiuscolo e grassetto
- Paragrafi in grassetto
- Sottoparagrafi sottolineati e non numerati

ESEMPIO DI INDICE (secondo norma ISO 2145)
1.0 Cap.1 **TITOLO** del capitolo……..pag..XX
1.1 **Titolo del paragrafo ……..**pag..XX
Titolo del sottoparagrafo……..pag..XX
2.0 Cap.2 **TITOLO** del capitolo……..pag..XX
2.1 **Titolo del paragrafo……..**pag..XX

4.4 Bibliografia

Per redigere la bibliografia si suggerisce di adottare uno dei seguenti modelli:
- bibliografia numerata in ordine di citazione. Nel testo della tesi i rimandi alle citazioni bibliografiche devono comparire con il numero associato in bibliografia (in apice);
- bibliografia in ordine alfabetico;

https://sba.unibo.it/it/servizi/formazione/guida-alla-citazione-delle-fonti-bibliografiche

Esempi di riferimenti bibliografici (secondo lo stile citazionale Vancouver):

Testo:

Cognome Iniziale nome (di tutti gli autori). Titolo del libro. Edizione. Luogo di edizione: Casa Editrice; anno.

Murray PR, Rosenthal KS, Kobayashi GS, Faller MA. Medical microbiology. 4th ed. St. Louis: Mosby; 2002.

Capitolo di un libro:

Cognome Iniziale nome (di tutti gli autori): Titolo del capitolo. In: (citare il libro in cui è contenuto tale capitolo) autori del libro (a cura di…nel caso in cui vengano citati libri in inglese Eds): Titolo del libro. Edizione. Luogo di edizione: Casa Editrice; anno. pagina iniziale – pagina finale consultate.

ES. Meltzer PS, Kallioniemi A, Trent JM. Chromosome alterations in human solid tumors. In: Vogelstein B, Kinzler KW, editors. The genetic basis of human cancer. New York: McGraw-Hill; 2002. p. 93-113

Articolo di una rivista:

Cognome Iniziale nome (di tutti gli autori). Titolo articolo. Titolo rivista abbreviato, anno; Volume(Fascicolo): pagina iniziale - pagina finale

Es. Kamali F, Panahi F, Ebrahimi S, Abbasi L. Comparison between massage and routine physical therapy in women with sub-acute and chronic non-specific low back pain. J Back Musculoskelet Rehabil. 2014;27(4):475-80

Dissertazione:
Cognome Iniziale nome. Titolo tesi. [Dissertazione]. Luogo: Università; anno.
Borkowski MM. Infant sleep and feeding: a telephone survey of Hispanic Americans [dissertation]. Mount Pleasant (MI): Central Michigan University; 2002.

Pagina web:
Cognome Iniziale nome (di tutti gli autori, se presenti). Titolo dell'intero lavoro [indirizzo sito dove può essere reperito]. data di accesso
CASP Qualitative Checklist [https://casp-uk.net/wp-content/uploads/2018/03/CASP-Qualitative-Checklist-2018_fillable_form.pdf]. Accessed July 2017

4.5 Allegati

Gli allegati possono essere previsti al bisogno e generalmente vengono utilizzati per consentire una migliore comprensione dello studio. Vanno posti alla fine dell'elaborato, dopo la bibliografia di riferimento e devono essere numerati con numero romano (Allegato I, Allegato II, ecc.) a seconda dell'ordine di comparsa nella tesi e con specifico richiamo nel corpo del testo, ad es. "lo strumento utilizzato per la raccolta dati è stato la scheda X (Allegato I)".
Possono essere questionari, scale, tabelle, flow-chart, grafici, schemi, strumenti utilizzati per la raccolta dati, ma anche immagini, video o podcast con link a pagine web e ogni altra tipologia di documento non rientrante nelle definizioni precedenti.
Troppo corposi per essere inseriti nei capitoli della tesi, sono comunque utilissimi per la comprensione e la trasferibilità dello studio.
Qualora il peso informatico della tesi comprensiva degli allegati superi i 30 MB, è possibile al momento dell'upload finale della tesi in AMS Laurea, inserire questi ultimi come file a parte.

5. NORME EDITORIALI

Le indicazioni che seguono sono riferite all'utilizzo di Microsoft Word

5.1 Formato

Le **norme redazionali** di base per la stesura della tesi:

- lunghezza dell'elaborato compresa fra le 50.000 e le 100.000 battute (spazi inclusi);
- font Times New Roman o Arial;
- corpo del testo di 12 o 13 punti (le note vanno in corpo 10);
- margini destro-sinistro e superiore-inferiore di 2,5 cm;
- interlinea 1,5 cm;
- allineamento giustificato;
- limite massimo del file definitivo della tesi in PDF testuale è di 30 MB;

Attenzione! Non è consentito utilizzare il sigillo/logo dell'Università di Bologna nell'elaborato e nella presentazione in PowerPoint.

È preferibile che la lunghezza dell'elaborato sia coerente con quella richiesta per gli articoli scientifici di riferimento.

5.2 Numerazione delle pagine

Tutte le pagine vanno numerate progressivamente preferibilmente in basso e al centro della pagina. Le pagine relative al frontespizio, all'abstract e all'indice non vanno numerate. La numerazione inizia a essere presente dall'introduzione, vanno contate però tutte le pagine a partire dal frontespizio.

5.3 Iconografia

Le tabelle, le figure e i grafici vanno inseriti nel punto più vicino al testo in cui sono citate.
Devono essere numerati progressivamente di solito con un numero romano (I, II, III,) e avere un riferimento all'interno del testo.
Non devono eccedere il margine del testo.

- ☐ Immagini: occorre inserire la didascalia che permetta di comprenderne il significato anche senza leggere il contenuto del testo.
- ☐ Grafici: è opportuno evitare grafici troppo complessi (tridimensionali, ecc.).
- ☐ Tabelle: devono riportare il titolo.

5.4 Utilizzo di immagini contenute in opere pubblicate

Le immagini contenute in opere pubblicate possono essere riutilizzate previo ottenimento del consenso da parte dell'editore in quanto titolare dei diritti patrimoniali dell'opera. Per le immagini tratte da opere non pubblicate il consenso va chiesto direttamente all'autore o ai suoi eredi in quanto titolari dei diritti morali e patrimoniali. In ogni caso, sia che le immagini siano liberamente riutilizzabili oppure pubblicate con permesso del detentore dei diritti, la fonte va sempre citata.
Sul sito AMS Laurea sono disponibili le linee guida sul diritto d'autore sulla tesi di laurea che tratta anche dell'utilizzo nell'elaborato di immagini tratte da fonti esterne:http://www.sba.unibo.it/it/allegati/allegati-almadl/il-diritto-dautore-e-la-tesi-di-laurea/@@download/file/Tesi_diritti_autore.pdf
Ecco alcuni esempi riferiti a opere pubblicate:
1) il laureando vuole riutilizzare una o più immagini tratte dal testo Biomeccanica clinica in fisioterapia di Stefano Casati, pubblicato da Minerva Medica nel 2007. L'interessato dovrà contattare l'editore per ottenere il consenso all'utilizzo delle immagini, dettagliandole e specificando lo scopo del riutilizzo: https://www.minervamedica.it/en/contact-us.php
2) il laureando vuole riutilizzare 5 immagini tratte dall'articolo Modeling Overuse Injuries in Sport as a Mechanical Fatigue Phenomenon di W. Brent Edwards, pubblicato su Exercise and Sport Sciences Reviews, Volume 46(4), October 2018, p 224-231. DOI: 10.1249/JES.0000000000000163. L'articolo è disponibile per gli utenti istituzionali di Ateneo su piattaforma Ovid. Per le riviste

online è prevista una procedura standard e guidata per verificare eventuali costi da sostenere e per ottenere il permesso all'utilizzo (viene sempre concesso in caso di riutilizzo per una tesi/dissertazione). La procedura viene avviata dal link normalmente denominato "request permissions", "get rights and content" o simili e viene gestito dal Copyright Clearance Center (info: http://www.copyright.com) per mezzo del servizio RightsLink. Il servizio richiede la registrazione. Il permesso va chiesto anche per immagini contenuti in articoli pubblicati in open access, come per es.:
https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S003194061730055X
3) il laureando vuole riutilizzare alcune immagini tratte dal capitolo 8, Knee, dell'ebook Practical Orthopaedic Sports Medicine and Arthroscopy di Donald H. Johnson e Robert A. Pedowitz, pubblicato da Wolters Kluwer nel 2006 ma disponibile per gli utenti istituzionali dell'Ateneo sulla banca dati aggregatrice Academic Complete di ProQuest:
4) https://ebookcentral.proquest.com/lib/unibo/reader.action?ppg=581&docID=2032327&tm=153977962776. I permessi andranno chiesti all'editore Wolters Kluwer;
5) https://shop.lww.com/permissions con procedura analoga a quella illustrata al punto precedente;
6) il laureando vuole riutilizzare un'immagine trovata sul sito
https://www.tapingelastico.com e relativa alla terapia di riabilitazione del legamento crociato anteriore. L'interessato dovrà contattare il detentore di diritti sui contenuti del sito Web per ottenere il permesso:
https://www.tapingelastico.com/corsi-di-formazione-tapingelastico/contatti/
Il sito UP TO DATE permette di scaricare liberamente l'immagine poiché il diritto al copyright è già stato concesso:
https://www.uptodate.com/login
Google consente di fare ricerche per immagini e di impostare un filtro nella ricerca avanzata in base ai diritti di utilizzo. Per info:
https://support.google.com/websearch/answer/29508?p=ws_images_usagerights&hl=it&visit_id=636753757713759242-3644977681&rd=1
E' in ogni caso buona norma verificare se davvero le immagini recuperate con una ricerca filtrata siano liberamente riutilizzabili.

5.5 Stesura

Sintassi e lessico: uso efficace del linguaggio

La tesi è un testo di carattere tecnico-scientifico, pertanto il linguaggio da utilizzare deve essere puramente referenziale. Occorre:

- omettere le parole inutili;
- omettere ridondanze;
- preferire la costruzione positiva alla negativa.

Stile: periodare semplice

- Utilizzare frasi brevi, semplici e incisive, con poche subordinate.
- Usare aggettivi e avverbi con parsimonia ed evitare assolutamente i superlativi.

- Non utilizzare frasi di collegamento fra paragrafi e capitoli.
- Il titolo del capitolo, paragrafo o sezione devono essere sufficientemente esaurienti. In caso contrario spezzare il tema con un nuovo paragrafo.

5.6 Alcuni suggerimenti

Utilizzo della terza persona

Si scrive alla comunità scientifica di riferimento: bisogna avere pertanto chiaro cosa spiegare e cosa no. La terza persona, la forma impersonale e la forma passiva garantiscono oggettività al lavoro. Ad esempio "si può concludere che…" – "si dovrebbe a questo punto dire che…" – "come si può notare dalla tabella…" – "si è potuto constatare che …".

Utilizzo del corsivo

Si usa per:
- scrivere le parole straniere;
- mettere in risalto alcuni concetti, su cui si intende richiamare l'attenzione del lettore;
- mettere in risalto un concetto riguardo un brano riprodotto da altri.

Utilizzo delle virgolette

L'inserimento di parole tra virgolette ha lo scopo di:
- evidenziare il carattere metaforico di un'espressione;
- racchiudere un brano di un'opera altrui riportato integralmente nel testo (cfr. citazione);
- utilizzare un termine circoscritto a una comunità (es. "bobathiano").

Utilizzo delle note

È preferibile non utilizzare le note.

Utilizzo dei termini stranieri

Evitare di utilizzare termini che hanno un corrispondente in lingua italiana. Nel caso in cui si utilizzi un vocabolo inglese, anche se al plurale, va omessa la "s" del plurale (si applicano le regole grammaticali italiane).

Rileggere più volte ogni parte prodotta

Porre l'attenzione ai diversi aspetti che renderanno la lettura comprensibile e fluida: coerenza terminologica, ortografia, sintassi e punteggiatura. La lettura effettuata da persone non competenti sull'argomento della tesi può fornire un giudizio oggettivo su questi aspetti.

6. CONSIGLI UTILI

1. Non pensare che una tesi più lunga sia migliore di una breve. A volte tesi sintetiche, ma di contenuto, sono migliori di tesi lunghe e prolisse.

2. Porre particolare attenzione alla bibliografia. Cercare di citare solo le fonti necessarie. È consigliato l'utilizzo di un programma di gestione delle citazioni. Nel link che segue sono presenti i collegamenti ai software più diffusi:
https://sba.unibo.it/it/servizi/formazione/guida-alla-citazione-delle-fonti-bibliografiche
3. Scrivere l'abstract solo a tesi ultimata.
4. Impostare l'indice fin da subito, perlomeno dei capitoli principali. Questo è utile per avere una guida da seguire.
5. Se si pensa di fare una tesi applicativa, tenere conto del tempo che si ha a disposizione.
6. Ricordarsi di rispettare i tempi di consegna della domanda di Laurea, del titolo della tesi, del caricamento definitivo della Tesi.
7. Consultare il Manuale per lo studente domanda di ammissione alla Laurea: https://corsi.unibo.it/laurea/fisioterapia/prova-finale
8. Non consegnare la tesi al Relatore solo una volta che è stata ultimata, onde evitare correzioni dell'ultimo minuto. Concordare con il Relatore il tempogramma della consegna dei capitoli e della tesi ultimata.
9. Autoverifica.
Titolo: contiene la parola chiave? Corrisponde ai contenuti?
Struttura del lavoro: le divisioni del testo sono logiche? Le parti sono proporzionate?
Introduzione o premessa: è dichiarato l'oggetto o il tema? Sono dichiarati gli obiettivi? È indicata l'articolazione del lavoro?
Corpo o parte centrale: è coerente, esauriente, completa dal punto di vista dei contenuti? Sono strutturati e connessi i contenuti? Vengono sottolineati i punti problematici? Vi è un utilizzo corretto delle fonti bibliografiche?
Discussione: Vengono evidenziati elementi di criticità, problemi aperti o nuove piste di ricerca?
Conclusione: vengono sintetizzati i risultati?
Bibliografia: ha i riferimenti corretti? È sufficiente? Completa e articolata? Corretta dal punto di vista formale?

7. VALUTAZIONE

Il Regolamento del Corso di Laurea in Fisioterapia dell'Università di Bologna non prevede una valutazione differenziata fra tesi compilative e applicative, pertanto i criteri adottati nella valutazione degli elaborati da parte della Commissione d'esame sono i seguenti:
1. Qualità della ricerca bibliografica: pertinenza, completezza.
2. Rigore espositivo: argomentazione fondata e verificabile.
3. Grado di leggibilità: equilibrio tra chiarezza espositiva e pertinenza terminologica.
4. Architettura interna del lavoro: presenza delle opportune sezioni ed equilibrio fra esse.
5. Esaustività della trattazione dell'argomento.
6. Modalità espressiva e qualità della presentazione in sede di dissertazione e correttezza della risposta alla domanda della commissione.

8. PRESENTAZIONE

La presentazione della tesi viene effettuata elaborando slide col programma PowerPoint.

8.1 Considerazioni generali

- Utilizzare il tempo necessario: una presentazione efficace, per essere preparata, richiede molto tempo e attenzione.
- Selezionare attentamente ciò che si vuole dire.
- Adeguare il numero di slide ai contenuti e al tempo a disposizione (da 6 a 7 minuti e circa 10/14 slide).
- Le slide devono essere facilmente leggibili e schematiche.
- È consigliabile utilizzare, quando possibile, parole chiave, anziché frasi intere.
- Approfondire un concetto per diapositiva.
- Quando possibile preferire i grafici alle tabelle.
- Oscurare i visi, qualora siano inserite foto e/o far firmare il consenso per la privacy.

8.2 Considerazioni tecniche

Modello struttura:
Scegliere un carattere ben in evidenza rispetto allo sfondo scelto
Si possono scegliere sfondi predeterminati o sfondi personali
Il modello della prima slide è sul sito del Corso di Laurea al seguente link:
https://corsi.unibo.it/laurea/fisioterapia/tesi-di-laurea

Carattere:
Scegliere caratteri immediati da leggere come Arial, Calibri o Tahoma.
Si consiglia una dimensione del carattere non inferiore a 18.
Evitare di scrivere un intero periodo in carattere maiuscolo, scegliendo piuttosto di evidenziare le parole, se necessario, utilizzando sottolineature, grassetto o differenti colori.
Limitare l'uso di differenti colori e caratteri nella stessa diapositiva.

Animazioni:
Le entrate possono essere utili a scopo didattico o per mantenere la "suspense", ma possono anche risultare distraenti e dispersive.
Scegliere un'entrata semplice e coerente da una diapositiva all'altra.

Grafici e tabelle:
Preferire i grafici, in quanto danno un'idea più "immediata" delle tabelle.
Non inserire troppi valori sugli assi cartesiani.
Usare colori molto contrastanti vicini fra loro, tenendo presente che a volte il passaggio da un computer all'altro modifica i colori.
Tenere presente che i grafici tridimensionali sono più complessi da interpretare di quelli semplici.

Provare molte volte la presentazione, cronometrando il tempo impiegato.

ALLEGATO I. Diagramma di flusso
ALLEGATO II. Pianificazione tesi
ALLEGATO III. Progetto formativo per tesi applicative

GUIDA ALL'ELABORAZIONE DELLA TESI DI LAUREA IN FISIOTERAPIA –ALLEGATO I

SCELTA DELLA TIPOLOGIA

COMPILATIVA

PROTOCOLLI STUDI PRIMARI
→ Doc. Riferimento **SPIRIT**

REVISIONE SISTEMATICA LETTERATURA
→ Doc. Riferimento **PRISMA**

METASINTESI
(revisione di studi qualitativi)
→ Doc. Riferimento **ENTREQ**

SCOPING REVIEW
(non solo studi primari)
→ Doc. Riferimento **PRISMA SCR**

APPLICATIVA

PRODURRE IL PROGETTO DELLA TESI

Modulo "Progetto formativo per tesi applicative"

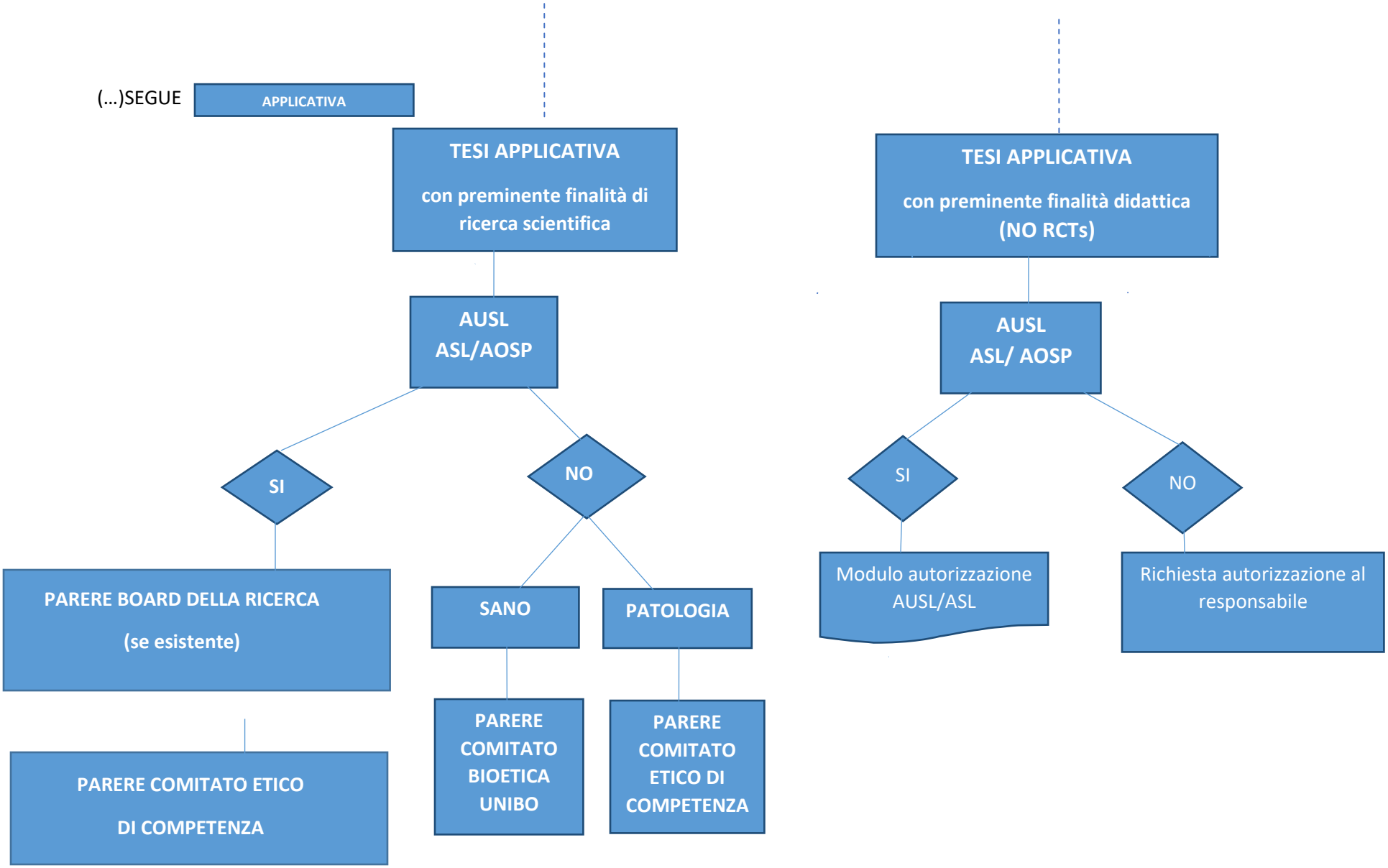
APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO DI CORSO DI LAUREA

SI → TESI APPLICATIVA **con preminente finalità di ricerca scientifica**

SI → TESI APPLICATIVA **con preminente finalità didattica**

NO → **PRODURRE IL PROGETTO DELLA TESI**

(…)SEGUE APPLICATIVA



Corso di Laurea in Fisioterapia

PROGETTO FORMATIVO PER TESI APPLICATIVE/TIROCINIO PER TESI
Sessione…….Anno Accademico……

DATI DEL TIROCINANTE

Nominativo del tirocinante _____ Tel. _____

E mail _____ C.Fisc. _____

Nato a _____ il _____

Residente _____ via _____

Domicilio _____ via _____

Azienda ospitante del tirocinio per tesi _____

Sede del tirocinio (ospedale, U.O. ecc) _____

Tempi di accesso ai locali aziendali _____

Periodo di tirocinio dal _____ al _____

Nominativo del tutor accademico (relatore) _____

Nominativo del tutor aziendale (tutor di tirocinio) _____

- TITOLO DELLA TESI APPLICATIVA E TIPOLOGIA

Specificare se la finalità è didattica o di ricerca e che i dati sono anonimizzati

- OBIETTIVI TESI APPLICATIVA

- ATTIVITA' E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SPERIMENTAZIONE (METODI)

Obblighi del tirocinante

- seguire le indicazioni del tutor clinico e fare riferimento a lui per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze;
- rispettare gli obblighi di riservatezza sia durante che dopo lo svolgimento del tirocinio;
- rispettare i regolamenti aziendali e le norme in materia di igiene e sicurezza.

Luogo e Data

Firme

- Firma per presa visione e accettazione del tirocinante _____

- Firma del tutor accademico (relatore) _____

- Firma per l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna (coordinatore del corso di studio o suo delegato) _____

- Firma per l'azienda dove si svolgerà il tirocinio per tesi (coordinatore U.O. o suo delegato) _____

PIANIFICAZIONE TESI DELLO STUDENTE:_____

Da inviare alla sede formativa entro 31 luglio (I sessione) o entro il 31 gennaio (II sessione)

Indica il titolo (anche se provvisorio) della tua tesi	
Indica il nome del relatore e del correlatore (se previsto)	
Indica se la tua tesi è applicativa o compilativa	☐ applicativa ☐ compilativa
Se è applicativa, indica se è:	☐ con preminente finalità di ricerca scientifica ☐ con preminente finalità didattica
Se è applicativa, indica a quale tipologia di studio è conforme:	☐ studio sperimentale (RCT) ☐ studio osservazionale ☐ studio diagnostico ☐ protocollo di RCT, studio osservazionale con sperimentazione non completa ☐ studio di ricerca qualitativa
Se è compilativa, indica a quale tipologia di studio è conforme:	☐ revisione sistematica della letteratura ☐ revisione d'ambito ☐ metasintesi ☐ protocollo
Indica il razionale della tua tesi (entità del problema, ricadute psicosociali del problema, cosa si sa dell'argomento, cosa non si sa, cosa c'è di contraddittorio, ecc…)	
Indica l'obiettivo della tesi, il P.I.C.O.S. e le parole chiave	
Descrivi il metodo con cui svilupperai il tuo lavoro	
Indica un riferimento bibliografico	